



## Lido off-limits: ci sono le alghe

**CASLANO** Intanto le alghe hanno (momentaneamente) messo fuori gioco i bagni nella zona del Lido di Caslano e del Golfo di Agno. Il Laboratorio cantonale, infatti, non può escludere la presenza di *Microcystis aeruginosa* – una specie di cianobatterio in grado di produrre tossine – in quella parte di Ceresio. Per questo nella zona è «fortemente sconsigliato» fare il bagno e fare bere i cani.



**CASLANO** Alcuni cittadini della zona protestano per «l'inquinamento fonico insostenibile» durante gli eventi svolti presso il lido.

Da una parte ci sono gli abitanti che si lamentano per l'inquinamento fonico «insostenibile» proveniente dal Lido di Caslano. Dall'altra lo stesso Lido che avendo tutti i permessi comunali e cantonali in regola, alla fine non fa nulla d'illegale. In mezzo a questa diatriba vi sono le autorità che però – come con-

fermato dal Dipartimento del territorio (Dt) – erano all'oscuro di tutto. Di recente né al Cantone né al Comune sono infatti giunte lamentele riguardo rumori molesti e musica ad alto volume. È un abitante di Figino a lamentarsi con la nostra redazione dei «bassi insostenibili» e del «tum tum» conti-

nuo» che dal Lido si propagano «come un'onda» sul Ceresio, andando a schiantarsi «sulla costa opposta del lago». Questi rumori molesti avrebbero provocato, nel corso degli ultimi anni, le lamentele di diversi abitanti che sarebbero «tirannizzati» da musica «fino a 60 decibel» che rende di fatto «impossibile» una vita normale. Anche perché è risaputo – come ricordato pure dal Dt nella Giornata mondiale contro il rumore – che l'inquinamento

fonico e un'esposizione a livelli sonori elevati hanno effetti nocivi sulla salute e possono «provocare stress e farci ammalare». Ma in questo caso il problema è un altro. Ovvero che le autorità non siano state messe al corrente di questo disagio. Il Dt ha però voluto fare un po' di chiarezza in merito agli eventi all'aperto e ai permessi. «Essi rientrano nella categoria delle manifestazioni occasionali all'aperto, per le quali l'Ordinanza federale contro l'inquinamento fonico non prevede né valori limite d'esposizione al rumore né metodi di valutazione». Ogni caso va quindi valutato singolarmente. «E l'autorità dispone di un certo margine d'apprezzamento, soppesando da un lato il bisogno di quiete della popolazione e dall'altro l'interesse per la manifestazione». Il Regolamento cantonale attribuisce a ogni modo ai Municipi la competenza di programmare questi eventi in modo che le emissioni siano tollerabili dal vicinato definendo di conseguenza gli orari, le date, la durata e i livelli sonori ammissibili. **ADN**

## Scollinando tra sole e pioggia



**VEZIA** La pioggia caduta copiosamente domenica mattina ha rallentato, ma non spezzato la corsa di Scollinando. L'evento che ha unito gli 11 comuni della cintura collinare luganese è stato ugualmente un successo. «Abbiamo attivato l'opzione "brutto tempo", spostando le colazioni e gli spettacoli del mattino al coperto», ci racconta la responsabile Anna Rota-Biadici. Il cattivo tempo ha comportato la cancellazione di alcune attività, preservandone al contempo la grande maggioranza. E il pubblico ha reagito positivamente, a riprova di quanto sia or-

mai consolidato l'interesse della popolazione della zona (e non solo) per Scollinando. Abbiamo avuto modo di girare per Vezia (una delle tre località al centro del focus 2023, insieme a Cadempino e Cureglia) e abbiamo visto intere famiglie con bambini, coppie di ogni età e anche persone in bicicletta oppure con i cani lungo il percorso. Infatti, una volta uscito il sole «le temperature erano piacevoli anche per passeggiare, non troppo calde», conclude Rota-Biadici.

**FC/ES**

## Serravalle, castello da scoprire

**LOTTIGNA** Una nuova guida che, nelle intenzioni degli organizzatori, «permetterà di scoprire, conoscere ed esplorare il castello di Serravalle». Il volume, che si intitola proprio in questo modo, è stato presentato sabato al museo etnografico Valle di Blenio a Lottigna. «Dopo un'importante campagna di scavi archeologici e l'attuazione di un inedito progetto di valorizzazione, il 2023 omaggia la storia e la vita del castello, dedicandogli una mostra al museo storico etnografico Valle di Blenio di Lottigna e una guida storico-artistica».

